



MISURE PER PROMUOVERE L'USO DELLA BICI NEGLI SPOSTAMENTI IN CITTA'

- Utilizzo delle corsie preferenziali Bus/Taxi per le bici

Legalizzare l'utilizzo delle corsie preferenziali Bus/Taxi per le biciclette: Via Cesare Battisti, Via Pinturicchio, via Fabretti, Via Mentana, Via della Pallotta, via Pellas, tratto terminale di Fiorenzo Di Lorenzo, ecc. mediante apposizione di segnaletica verticale sia nella corsia interessata con espressa indicazione della possibilità di percorrenza per le bici che nella corsia opposta con segnale di pericolo (bus e bici in senso contrario) e segnaletica orizzontale (pittogramma bici vicino alla scritta BUS).

Per via Cesare Battisti, via Pinturicchio e via Fabretti esiste addirittura l'ordinanza n. 92 del 1999 (!!!) che MAI ha trovato applicazione per mancata apposizione della segnaletica.

- Stalli e rastrelliere

Aumentare sensibilmente il numero degli stalli per parcheggiare le bici in modo da poterne assicurare il telaio con catene e/o lucchetti a U in punti strategici della città dove ci sono punti di attrazione.

I luoghi dove posizionare gli stalli dovrebbero avere alcune caratteristiche:

- Essere ben visibili e non nascosti
- Possibilmente in un'area dove c'è pubblica videosorveglianza e pubblica illuminazione
- Avere adeguata protezione (con arredi urbani o ostacoli naturali o altro) per non far parcheggiare auto a ridosso o causare altri tipi di intralcio
- Posizionarli in luoghi che così potrebbero essere sottratti al fenomeno di "sosta selvaggia" (ad esempio piazza Danti o in fondo alle Scalette di Sant'Ercolano)
- Laddove possibile, dove ci sia copertura contro le intemperie
- Apporre un cartello rettangolare indicante parcheggio bici

Per fare qualche esempio degli attuali (pochi) stalli presenti:

- Piazza Morlacchi è ottimo perché appena a fianco dell'ingresso della biblioteca universitaria, ben visibile e protetto dalle fioriere che delimitano l'area
- San Francesco al Prato non va bene perché le auto vi parcheggiano davanti causando anche urti contro gli stessi e conseguenti cadute.
- Piazza Fortebraccio è pessimo perché nascosto alla vista e dopo le recenti modifiche sono in pratica all'interno dei posti auto
- Facoltà di Agraria a S.Pietro sono ben visibili e vicini all'ingresso ma immediatamente a fianco del posto auto riservato ai mezzi di soccorso e di fatto inutilizzabili.

- In Piazza Partigiani sono piuttosto nascosti
- In Piazza Italia vanno bene

Inoltre bisognerebbe cominciare anche dai luoghi pubblici come ad esempio le sedi comunali (URP e altre aperte al pubblico). In primis piazza Cecilia Coppoli e il costruendo centro a Ponte San Giovanni.

Infine valutare in accordo con Sipa di piazzare alcuni stalli nei parcheggi coperti (ovviamente a titolo gratuito) da loro gestiti. Possono essere particolarmente appetibili anche per i cicloturisti a patto che siano ben evidenziati e data adeguata comunicazione della possibilità di lasciare lì la bici e godersi il centro storico a piedi (ha molto più appeal lasciare la bici al chiuso in un posto tutto sommato sicuro e farsi la rocca paolina e il centro a piedi che non girovagare con la bici senza sapere dove lasciarla nelle varie tappe turistiche).

Consentire e promuovere presso negozi o altri centri di interesse (CVA, circoli, palestre, ecc.) di poter installare rastrelliere per bici, ovviamente dietro autorizzazione in luoghi che non causino intralcio, a loro spese, ma con totale esenzione dell'imposta comunale di occupazione suolo pubblico.

- **Applicazione dell'art. 8 comma 4 della Legge 2/2018**

“I comuni prevedono nei regolamenti edilizi misure finalizzate alla realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito di biciclette negli edifici adibiti a residenza e ad attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche.”

Si tratta quindi di modificare il regolamento edilizio obbligando, laddove è prevista la realizzazione di posti auto, di installare stalli per le bici in misura proporzionale al numero di posti auto previsti. Anche in questo caso cercando di privilegiare la comodità (ad esempio a fianco dell'ingresso principale dell'edificio), la visibilità, la sicurezza (videosorveglianza e illuminazione se presenti, riparo dalle intemperie, ecc.).

Obiettivi più a medio-lungo termine

- Realizzazione di un BICIPLAN, anche recependo il recente lavoro fatto a Terni
- Aprire ad accordi con aziende, scuole, università ed enti pubblici per favorire il bike to work e bike to school (creazione di percorsi ciclabili, agevolazioni per realizzare luoghi di ricovero in sicurezza delle bici, incentivi per chi va al lavoro in bicicletta, ecc.)
- Sistema di “punzonatura” comunale per scoraggiare i furti mediante apposizione di un marchio e di una etichetta indelebile (esempi Pescara, Venezia, Rovereto, Palermo, Padova, Treviso, ecc.)
- Interloquire con Trenitalia e Busitalia(? Gestione ex FCU) per favorire l'uso del treno+bici per i pendolari, anche prevedendo gratuità del supplemento bici per chi utilizza il treno nell'area attualmente coperta dal biglietto urbano “UP” (quindi da Solfagnano a S.Martino in Campo e da PSG a S. Anna per FCU e tra PSG e Ellera per linea FS)
- In sede di progettazione definitiva del BRT valutare eventuali migliorie che favoriscano l'uso delle biciclette (corsie ciclabili, ecc.)